

*Conciliatori delle sezioni di Palermo.*

	<i>Residenze.</i>	<i>Conciliatori.</i>
Sezioni interne.	{	<i>S. Agata.</i> (Via Bot- tari n.º 41.) } Cav. D. Francesco Firmaturi de' Marchesi di Chiosi. ( <i>Via Alloro n.º 4.</i> )
		<i>S. Cristina.</i> (Rua Formaggi n.º 49.) } Cav. D. Emmanuele Notarbartolo di Sciarà. ( <i>Fuori Porta nuova n.º...</i> )
	{	<i>S. Ninfa.</i> (Via Ma- rotta n.º 7.) } D. Alberto Azzolini. ( <i>Via Judica n.º 9.</i> )
		<i>S. Oliva.</i> (Cortile di Colonna all'Oli- vella n.º 6.) } D. Rosario Prestipino. ( <i>Via Albergaria n.º..</i> )
Sezioni esterne.	{	<i>Molo.</i> (Largo del real Forte di Cas- tellamm. n.º 3.) } D. Giovanni Caruso. ( <i>Sotto l'arco di S. Giu- seppe n.º 16.</i> )
		<i>Oreto.</i> (Nel qua- drivio fuori porta di Termini n.º 70.) } Sacerdote D. Francesco Paolo Agalbato. (...)



## SEZIONE X.

*Camere di disciplina degli avvocati.*

Le principali attribuzioni delle medesime sono: la censura sulla condotta degli avvocati e de' patrocinatori circa l'esercizio della professione; la conciliazione delle vertenze che possono insorgere tra i medesimi ed i loro clienti; la tassa del compenso dovuto alle loro forensi fatiche; e la difesa gratuita de' poveri nelle liti che sembrano giuste.

*CAMERA di disciplina degli avvocati in Napoli.**(Nel Castel-capoano.)*

Questa camera è provvisoriamente conservata per decreto de' 22 di luglio 1817.

La camera medesima si compone di quindici individui, nel di cui numero si sceglie un presidente, un censore, un relatore, un segretario, ed un tesoriere.

*Membri della Camera.*

- D. Francesco Viva, *presidente.* (*Strada nuova Fossi a Foria n.º 5.*)  
 D. Michelangelo Parrilli, *censore.* (*Strada Banchi Nuovi n.º 15.*)  
 D. Camillo Cacace, *relatore.* (*Strada Carrozzeri a Monteoliveto n.º 15.*)  
 Barone D. Gennaro Mirra, *segretario.* (*Rampe a S. Giov. Maggiore n.º 12.*)  
 Cav. D. Gherardo Pugnetti, *tesoriere.* (*Strada Costantinopoli n.º 89.*)  
 D. Francesco de Marco. (*Strada Costantinopoli n.º 5.*)  
 D. Antonio Fabiani. (*Strada Trinità Maggiore n.º 52.*)  
 D. Antonio Degni. (*Strada Cisterna dell' Olio n.º 15.*)  
 D. Francesco Avellino. (*Strada Monteoliveto n.º 12.*)  
 D. Vincenzo de Monte. (*Vico gradini S. Nicandro n.º 18.*)  
 D. Gennaro Damora. (*Largo Latilla n.º 6.*)  
 D. Agostino Santamaria. (*Strada Infrascata n.º 555.*)  
 D. Michele Lemetre. (*Strada Toledo n.º 543.*)  
 Cav. D. Domenico Torrusio. (*Vico Incoronata n.º 50.*)  
 D. Michele Guida, *aggiunto.* (*Largo S. Giov. Maggiore n.º 50.*)  
 D. Nicola Notarianni, *alla immediatazione del segretario.* (*Vico S. Domenico So-  
riano n.º 50.*)



*CAMERE di disciplina degli avvocati ne' reali domini oltre il Faro.*

Con decreto de' 2 di dicembre 1841 furono istituiti in quella parte del regno de' collegi di uomini di legge col titolo di *Camere di disciplina degli avvocati*. Esse si reggono ne' luoghi di residenza delle gran Corti civili o criminali.

I componenti di tali collegi si nominano dal Re: il loro numero in ciascuna camera non è minore di sei, nè maggiore di dodici.

Le camere possono essere intese per mezzo del procurator generale del Re presso la rispettiva gran Corte civile o criminale.

*CAMERA di disciplina degli avvocati in Palermo.**Membri della Camera.*

D. Gaetano Cataliotti, *presidente*. (*Via Bottonari vecchi n.º...*)

D. Emmanuele Bellia, *consigliere*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Francesco Cannizzaro, *relatore*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Giuseppe Randazzo, *segretario*. (*Via Macqueda palazzo Cutò.*)

D. Francesco Paolo Scoppa, *tesoriere*. (*Largo S. Anna n.º...*)

D. Leonardo Donato. (*Via largo del Cancelliere n.º...*)

D. Rosario Pingitore. (*Via Macqueda n.º...*)

Marchese D. Giovanni M.<sup>a</sup> Maurigi, *supplente*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Bartolomeo Ondes, *idem*. (.....)

*Finchè non saranno istallate le camere nelle altre provincie, le loro funzioni si esercitano da' tribunali civili.*



## SEZIONE XI.

*Commissione per l'albo degli architetti giudiziarii.*

*(Si raduna nella prima Camera della gran Corte civile di Napoli.)*

La Commissione per l'albo degli architetti giudiziarii stabilita con decreto de' 2 di novembre 1835 pe' reali domini di qua del Faro, è nella dipendenza del Ministero e real Segreteria di Stato di grazia e giustizia. È istituita per lo esame degli aspiranti a cotesto albo, così nel rapporto della di loro istruzione, che della probità ed onestà, e per quant'altro concerne la formazione dell'albo. Lo esame degli aspiranti medesimi ha luogo una sola volta l'anno e nel mese di maggio.

La Commissione si compone: 1.º di due magistrati della suprema Corte di giustizia o della gran Corte civile in Napoli; 2.º de' professori della regia Università degli studii per architettura civile e per matematiche sublimi; 3.º di due soci ordinarii dell'Accademia delle scienze; 4.º di un ispettore generale de' ponti e strade colle funzioni di segretario; 5.º del procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli coll'incarico della corrispondenza; 6.º di tre supplenti da prescegliersi, l'uno tra i magistrati, e gli altri due tra coloro che sono versati particolarmente nelle scienze necessarie alla professione di architettura.

Le autorità giudiziarie per gli affari di loro dipendenza non possono avvalersi di architetti, che non sono notati nell'albo.

*Componenti la Commissione.*

D. Giuseppe Nardelli, *procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli, coll'incarico della corrispondenza*. (*Strada Porta Medina n.º 54.*)

D. Giambattista Nicolini, *sostituto al procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli*. (*Salita S. Teresa n.º 73.*)

Cav.